

scuola in cui sto formando la mia istruzione è quella che darà all'Italia ministri, onorevoli ecc.

E' demoralizzante tutto questo: ma bisogna aver coraggio, vero? Tanto coraggio e tanta perennità... Vi prego, cari operai, combattete fino all'ultimo, fino alla vittoria!

Io ho trovato il coraggio di scrivere questa lettera solo immaginando che mio padre era tra voi a lottare... La società in cui viviamo è sbalciata, è bucatata dalle fondamenta ed è compito dei comunisti, comunque di tutti gli operai riportarla ai suoi sani principi.

Scusa, cara Unità, per la mia lettera sconclusionata. Non importa che tu la pubblichi, purché io abbia la certezza che qualcuno mi abbia scritto una lettera.

Sei casi di poliomielite fra bimbi di Vigevano. I bimbi di Vigevano, tutti i casi sono stati segnalati all'ufficio sanitario del Comune, dott. Comaschi.

A Modena dopo la denuncia presentata dal PCI. Iniziativa l'inchiesta sui falsi di Scelba. Il Consiglio della Resistenza ha denunciato al magistrato i provocatori missini.

Metodi del passato regime, con manifestazioni che qualificano il carattere fascista del convegno, nella denuncia si ritiene siano stati violati la disposizione costituzionale che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del fascismo e la legge che...

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Vigorous attack of the left in the Senate

Sereni contrappone al piano verde d.c. le linee di una riforma agraria generale

Quattro fatti fondamentali nei quali si manifesta la crisi agraria - I problemi della cooperazione e degli investimenti del credito e della lotta ai monopoli - Gli altri interventi

L'opposizione ha sviluppato ieri al Senato l'attacco alla politica agraria del governo, continuando nettamente al «Piano verde».

Il compagno Sereni, che ha parlato nella seduta pomeridiana, ha innanzitutto indicato i quattro fondamentali «fatti» nei quali si manifesta la crisi agraria, oggi in Italia: 1) la forte e crescente divaricazione produttiva e nei rendimenti tra agricoltura e Industria.

Ma se su questi «fatti» tutti dobbiamo essere d'accordo, le divergenze nascono quando si passa a parlare dei rimedi. Non è accettabile, infatti, secondo noi — ha proseguito Sereni — l'affermazione che pure si sente fare da alcuni critici del «Piano verde».

Dietro questa giustificazione e dietro questa fretta vi è senz'altro un calcolo di speculazione politica della D.C. Ma non vi è altro che il «fatto» che l'errore di considerare l'agricoltura come un'entità globale, senza vederne le diverse forze in essa operanti e lo scontro di interessi fra esse.

Metodi del passato regime, con manifestazioni che qualificano il carattere fascista del convegno, nella denuncia si ritiene siano stati violati la disposizione costituzionale che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del fascismo e la legge che...

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

identificata le forze responsabili della crisi agraria. «Seni» ha quindi rilevato che alla base della profonda diversità di rendimento fra agricoltura e industria è la esistenza della rendita fondiaria, cioè l'attuale regime della proprietà terriera, che sottrae, intanto, centinaia di miliardi alla possibilità di investimenti produttivi e costringe le aziende agricole a dimensioni non più corrispondenti alle esigenze tecniche moderne.

A sua volta, questo diverso rendimento ha provocato una crescente subordinazione dell'agricoltura al «comando» dei monopoli, che attraverso il controllo del mercato, in ogni fase operano ormai un vero e proprio scacco al piano verde.

Il compagno Sereni, che ha parlato nella seduta pomeridiana, ha innanzitutto indicato i quattro fondamentali «fatti» nei quali si manifesta la crisi agraria, oggi in Italia: 1) la forte e crescente divaricazione produttiva e nei rendimenti tra agricoltura e Industria.

Dietro questa giustificazione e dietro questa fretta vi è senz'altro un calcolo di speculazione politica della D.C. Ma non vi è altro che il «fatto» che l'errore di considerare l'agricoltura come un'entità globale, senza vederne le diverse forze in essa operanti e lo scontro di interessi fra esse.

Metodi del passato regime, con manifestazioni che qualificano il carattere fascista del convegno, nella denuncia si ritiene siano stati violati la disposizione costituzionale che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del fascismo e la legge che...

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

investimenti pubblici, come si è fatto nel passato con il «Piano verde». «Seni» ha quindi rilevato che alla base della profonda diversità di rendimento fra agricoltura e industria è la esistenza della rendita fondiaria, cioè l'attuale regime della proprietà terriera, che sottrae, intanto, centinaia di miliardi alla possibilità di investimenti produttivi e costringe le aziende agricole a dimensioni non più corrispondenti alle esigenze tecniche moderne.

A sua volta, questo diverso rendimento ha provocato una crescente subordinazione dell'agricoltura al «comando» dei monopoli, che attraverso il controllo del mercato, in ogni fase operano ormai un vero e proprio scacco al piano verde.

Il compagno Sereni, che ha parlato nella seduta pomeridiana, ha innanzitutto indicato i quattro fondamentali «fatti» nei quali si manifesta la crisi agraria, oggi in Italia: 1) la forte e crescente divaricazione produttiva e nei rendimenti tra agricoltura e Industria.

Dietro questa giustificazione e dietro questa fretta vi è senz'altro un calcolo di speculazione politica della D.C. Ma non vi è altro che il «fatto» che l'errore di considerare l'agricoltura come un'entità globale, senza vederne le diverse forze in essa operanti e lo scontro di interessi fra esse.

Metodi del passato regime, con manifestazioni che qualificano il carattere fascista del convegno, nella denuncia si ritiene siano stati violati la disposizione costituzionale che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del fascismo e la legge che...

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

fondamentali della crisi agraria. «Seni» ha quindi rilevato che alla base della profonda diversità di rendimento fra agricoltura e industria è la esistenza della rendita fondiaria, cioè l'attuale regime della proprietà terriera, che sottrae, intanto, centinaia di miliardi alla possibilità di investimenti produttivi e costringe le aziende agricole a dimensioni non più corrispondenti alle esigenze tecniche moderne.

A sua volta, questo diverso rendimento ha provocato una crescente subordinazione dell'agricoltura al «comando» dei monopoli, che attraverso il controllo del mercato, in ogni fase operano ormai un vero e proprio scacco al piano verde.

Il compagno Sereni, che ha parlato nella seduta pomeridiana, ha innanzitutto indicato i quattro fondamentali «fatti» nei quali si manifesta la crisi agraria, oggi in Italia: 1) la forte e crescente divaricazione produttiva e nei rendimenti tra agricoltura e Industria.

Dietro questa giustificazione e dietro questa fretta vi è senz'altro un calcolo di speculazione politica della D.C. Ma non vi è altro che il «fatto» che l'errore di considerare l'agricoltura come un'entità globale, senza vederne le diverse forze in essa operanti e lo scontro di interessi fra esse.

Metodi del passato regime, con manifestazioni che qualificano il carattere fascista del convegno, nella denuncia si ritiene siano stati violati la disposizione costituzionale che vieta la ricostituzione, sotto qualsiasi forma, del fascismo e la legge che...

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

Una petizione sottoscritta da 200 mila cittadini emiliani, con la quale si chiede di non dare la polizza di stato presentata dal Senato ed alla Camera.

contadine sono vitalissime. Quando si esaminano le cause di questa diversità di rendimento, si scopre allora, fra l'altro, che in quei paesi la cooperazione e l'attivazione stimolata e incoraggiata dai governi, mentre in Italia essa è stata sempre guardata con ostilità e diffidenza, quando non viene addirittura sottoposta alle persecuzioni di stile scabelliano.

Nella discussione sono anche intervenuti i sen. DE LUCA, BARDELLINI, MARZITTA, MARCHISIO e RIZZOTTO.

Lo scambio di accuse con il congresso democristiano di Firenze tra il «sindacalista» Donat-Cattin e l'ala sottosegretario agli Esteri Carmine De Martino ha avuto uno strascico tra la Camera, quando la giunta per le autorizzazioni a procedere si è presentata chiedendo che si procedesse contro il deputato torinese.

Ed ecco la graduatoria delle singole Federazioni in percentuale rispetto al 1960: Crema 104,4, Asti 103,5, Bergamo 103,3, Varese 103,1, Cremona 101,5, Lecco 101,1, Trieste 100,4, Imola 100,7, Ravenna 100,5, Parma 100,3, Monza 100,1, Trieste 99,8, Ancona 99,8, Rimini 99,3, Ascoli Piceno 98,8, La Spezia 98,3, Alessandria 98,3, Livorno 98, Pistoia 97,8, Siena 97,8, Tempio 97,8, Belluno 97,8, Viareggio 97,7, Como 97,7, Brescia 97,5, Udine 97,5, Ragnano Emilia 97,5, Biella 97,3, Bologna 97,2, Padova 97,2, Modena 96,9, Verona 96,4, Forlì 96,8, Pistoia 96,7, Pesaro 96,6, Vicenza 96,6, Salerno 96,4, Milano 96,2, Cosenza 96,2, Mantova 95,6, Viterbo 95,4, Perugia 95,3, Potenza 95,2, Fermo 95,1, Savona 95,0, Terni 94,9, Vercelli 94,9, Verbania 94,9.

Un tema di grande rilievo è stato affrontato dal compagno SIMONUCCI Egli ha notato che oggi si cerca di diffondere, da parte degli stessi esponenti cattolici, che fino a pochi anni fa si avevano padalini e apologeti della vecchia proprietà, la teoria secondo cui la responsabilità della crisi agraria è da attribuire a un preteso eccessivo frazionamento fondiario, che non consentirebbe l'esistenza di vitali aziende contadine.

Nelle ultime ore di stamane, quando cioè i lavoratori avevano potuto discutere a fondo i termini dell'accordo intervenuto nella notte di ieri per la trasformazione dell'azienda tranviaria cittadina, il servizio filoviario era stato di nuovo bloccato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

Constatazione della paralisi delle «convergenze»

Saragat confessa «segni di deterioramento»

Un colloquio del leader del PSDI con Moro - Dichiarazioni positive di Nenni sulla elezione di Milazzo

Il colpo di scena di Palermo è stato ieri, ovviamente, l'evento sul quale si è concentrato l'interesse degli ambienti politici, colti di sorpresa dalla elezione di Milazzo alla presidenza del governo siciliano. Gli sviluppi imprevisti della crisi siciliana hanno accentuato, innanzitutto, lo stato di disagio in seno alla Democrazia cristiana, aggravando il profondo dissenso fra la segreteria del partito e i dirigenti locali della DC, che già era esplosa all'ultima riunione della Direzione del partito, e mettendo in movimento le correnti interne, che si accusano reciprocamente di fallimento di Palermo. Salizzoni sarà ora invitato in Sicilia per cercare una via di accordo con D'Angelo e Di Napoli sulle possibili mosse da fare per risalire la corrente, ma è indubbio che la DC si trova ora sulla difensiva, visto che l'iniziativa è passata in altre mani.

Per il congresso d.c. di Firenze. Alla Camera la querela Donat Cattin-De Martino. La D.C. timorosa di un processo, rinvia l'autorizzazione a procedere.

provvisa proposta del relatore democristiano di Dante, che ha chiesto, oratamente, il differimento del voto per l'autorizzazione a procedere dopo avere elaborato e sottosegretario la relazione della giunta. Si chiedeva all'unanimità che la Camera desse invece questa autorizzazione.

Il tesseramento al PCI ha raggiunto il 92,5%. Alla data del 16 maggio il tesseramento al Partito Comunista è superato il 92,5%.

La Camera ha ripreso la discussione sulle interpellanze concernenti l'unificazione delle tariffe elettriche. Il socialdemocratico Orlando ha illustrato l'interpellanza del PSDI, la quale coincide nelle parti sostanziali con quelle dei liberali e dei democristiani.

Il principio imposto dalla DC alla Camera. Assicurazione volontaria per le donne casalinghe. Opposizione delle sinistre che si battono per il carattere obbligatorio.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

sull'opportunità che il PSI si adoperi per favorire l'elezione di una giunta DC-USCS con un programma autonomista democratico chiuso a destra. Tale orientamento corrisponde a quello implicitamente enunciato ieri a Palermo in un comunicato del gruppo parlamentare dell'USCS. Nenni, dopo a riunione ha dichiarato ai giornalisti che «si assiste al ritorno di Milazzo ma non del mazzimazo» ed ha aggiunto che i socialisti hanno votato per Milazzo per due ragioni: «Primo, sottrarre la crisi a Roma, dove partivano i ricatti dei liberali, e l'azione possibile in Sicilia proprio dell'Assemblea regionale siciliana; secondo, dare luogo a un dibattito pubblico, in cui ogni gruppo dell'Assemblea assumesse le proprie responsabilità rispetto a quella che noi socialisti riteniamo l'unica soluzione possibile in Sicilia: cioè una maggioranza di centro-sinistra su un programma di profondo rinnovamento della vita democratica e delle strutture economiche».

Per quanto riguarda la Sicilia, rimane infine da segnalare una dichiarazione del repubblicano De Vita secondo il quale sarebbe venuto il momento di sciogliere l'Assemblea siciliana «dato che essa non riesce ad esprimere un governo»: pretesa davvero assurda, proprio quando, dopo 77 giorni di crisi, l'ARS è riuscita ad eleggere il presidente della Giunta.

TRAVAGLIO DELLE CONVERGENZE. Gli avvenimenti siciliani non costituiscono certo un corroborante per lo «convergenze», che, per altri versi, danno tanti segni evidenti di malessere. Lo ha ammesso ieri lo stesso Saragat (il quale passa dal più profondo ottimismo al più dichiarato pessimismo nel giro di poche ore) dopo aver avuto un lungo colloquio con Moro: «Non abbiamo ravvisato nella situazione — ha detto Saragat — elementi nuovi, abbiamo tuttavia individuato dei leggeri sintomi di deterioramento che vanno attentamente seguiti. Siamo d'accordo con Moro che è necessaria una sempre più intensa attività sociale del governo». Lo stesso Moro, del resto, nel suo discorso al «Convegno sul comune rurale» ha manifestato segni evidenti di preoccupazione quando ha affermato che l'autorizzazione a procedere per il Donat-Cattin-De Martino avesse la possibilità di dar prova delle sue accuse.

I democristiani Dante e Russo-Spena, ambedue della destra dc, e l'intero gruppo dirigente del partito devono avere tenuto all'ultimo momento che un giudizio pubblico in cui Donat-Cattin si fosse presentato con le prove del voto dei franchi tiratori portasse a un pifferaio, e così hanno fatto mangiare a Dante la sua relazione scritta approvata all'unanimità dalla giunta per le autorizzazioni a procedere, adducendo il pretesto del fatto intere e dichiarando di voler tentare quella composizione cui non si è giunti in quasi due anni.

Alla manovra si è opposto il compagno On. Zolotti, il quale pur dichiarandosi contrario alla richiesta di autorizzazione a procedere contro Donat-Cattin, ha annunciato il voto contrario del PCI al differimento chiesto dai democristiani. Anche il PSI ha votato contro.

La Camera ha ripreso la discussione sulle interpellanze concernenti l'unificazione delle tariffe elettriche. Il socialdemocratico Orlando ha illustrato l'interpellanza del PSDI, la quale coincide nelle parti sostanziali con quelle dei liberali e dei democristiani.

Il principio imposto dalla DC alla Camera. Assicurazione volontaria per le donne casalinghe. Opposizione delle sinistre che si battono per il carattere obbligatorio.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.

La Commissione Lavoro della Camera ha maggioranza, con l'opposizione dei deputati comunisti e socialisti, ha approvato la seduta di ieri il principio che l'assicurazione per la pensione deve essere, anche dove avere carattere volontario e non obbligatorio, la sede della discussione sulle diverse proposte di legge (trattato con la Camera) è stata una seconda nota di cui non si è ancora parlato.